



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

RISOLUZIONE N. 7

PESCA: DA UNIONE EUROPEA (UE) NUOVE RESTRIZIONI. SI RISCHIANO DANNI IRREPARABILI AL SETTORE

presentata il 15 gennaio 2026 dalle consigliere Conte e Bedin

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- il piano della von der Leyen per il settore della pesca prevede oggi di tagliare le risorse per la filiera ittica da 6,1 miliardi a poco più di 2 miliardi, con una riduzione netta del 67 per cento;
- questa proposta rappresenta un colpo mortale ad un settore che conta in Italia circa dodici mila imbarcazioni per un giro d'affari complessivo di poco meno di 750 milioni di euro;
- in una fase di forte turbativa dei mercati internazionali, di crescente instabilità geopolitica e di pressione competitiva, le imprese della pesca hanno bisogno di certezze, non di instabilità;
- la attuale scelta a livello europeo risulta incomprensibile per un comparto che, secondo i dati statistici ufficiali pubblicati negli ultimi anni dalla Commissione europea e dall'Osservatorio europeo del mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (EUMOFA), garantisce circa trecentocinquantamila occupati diretti e 37 miliardi di euro di fatturato annuo, già pesantemente colpito negli ultimi anni da calo produttivo, aumento dei costi e impatti climatici;
- qualora venissero meno risorse a investimenti e innovazione, il rischio di perdere competitività e di aumentare ulteriormente la dipendenza dalle importazioni, che in Italia coprono già circa tre quarti dei consumi, aumenterebbe in modo considerevole;
- le principali associazioni di categorie del settore della pesca nei giorni scorsi hanno espresso le loro preoccupazioni inviando una missiva alla Presidente von der Leyen al fine di rivedere questa proposta, ripristinando risorse dedicate e adeguate, per garantire un futuro sostenibile e competitivo al settore della pesca;

esprime

la grande preoccupazione degli operatori per il potenziale impatto che l'attuale iniziativa legislativa europea potrebbe determinare sul settore della pesca italiano;

esprime, infine

la totale solidarietà ai pescatori e a tutti gli operatori, diretti ed indiretti, coinvolti nella vicenda sopra descritta;

esorta

il Ministro competente ad adottare qualsiasi iniziativa utile, nell'ambito delle proprie prerogative, per migliorare le decisioni che impattano negativamente sul settore;

dispone

la trasmissione della presente risoluzione alla Presidenza del Consiglio dei ministri, ai Presidenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica e ai loro componenti eletti nella Regione del Veneto.
